



CIRCOLO DELL'UNIONE DI FIRENZE:

“I PRELIMINARI DELL'UNITÀ E LA NASCITA DEL REGNO D'ITALIA”



Ieri sera il Palazzo del Circolo dell'Unione (detto anche Palazzo Corsi o Palazzo della Commenda da Castiglione) era gremito di personalità per la conferenza del Dr. Francesco Carlo Griccioli della Grigia, Nobile di Firenze e di Siena, e del Dr. Marco Grassi, arrivato la mattina stessa dagli USA per l'evento.

Fondato nel 1852, il prestigioso Circolo fiorentino ha voluto ricordare il 150° anniversario del 17 marzo 1861 quando il neo Parlamento italiano, riunitosi a Torino, prima capitale del nuovo Stato, proclamò l'istituzione del Regno d'Italia, sotto la Monarchia di Casa Savoia e con Re Vittorio Emanuele II ed i suoi reali successori. La direzione del Circolo ha precisato, nell'invito, che l'Unità del Regno fu raggiunta solo con l'annessione di Fiume.

Il Nob. Dr. Francesco Carlo Griccioli della Grigia ha parlato dal punto di vista storico dell'Unità e della fondazione del Regno d'Italia, anche dei precedenti nazionali ed internazionali che portarono a questa data ed a questa nuova entità nazionale europea.

Il Dr. Marco Grassi ha completato il tema con un interessante intervento ed una presentazione di una serie di diapositive su quello che è stato anche uno dei periodi più fecondi ed interes-

santi dell'arte italiana, in particolare della pittura. Quindi ha illustrato alcuni dei più interessanti esemplari delle opere di Fattori, Lega, Induno ed altri artisti dell'epoca. Alla splendida manifestazione, che ha riscosso tutto il successo che meritava, sono seguiti un vin d'honneur ed un pranzo.

Nella sua conclusione, il Nob. Dr. Francesco Carlo Griccioli della Grigia ha ricordato: *“La fine del Regno delle Due Sicilie, resa necessaria dall'indispensabile creazione dello Stato unito, dalle Alpi alla Sicilia compresa, non fu senza gloria. Re Umberto II tenne in grande considerazione i discendenti di questa Dinastia con i quali cercò di mantenere sempre i più cordiali rapporti (i Duchi di Castro Ferdinando Pio, Ranieri e Ferdinando, ndr). Pensando a quanto ho cercato fino di ricordare, non posso che essere profondamente preoccupato e dispiaciuto per quello che si legge e che si è letto in questi ultimi mesi, contro il sacrificio di tanti idealisti, eroi di guerra, politici saggi ed illuminati che (...) hanno saputo creare lo Stato unitario italiano, e, per conseguenza, contro Casa Savoia (...), la Dinastia alla quale l'Italia deve la sua indipendenza e la sua unità. Montanelli, in una famosa risposta ad un lettore del Corriere della Sera, in data 20 settembre 2000, diceva: “la giri o la rigiri come vuole, caro signore: che senza Risorgimento non esista storia nazionale e senza i Savoia non esiste Risorgimento”. Vorrei che il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia potesse significare il superamento di questi odi, di queste differenze di opinioni, di fedi politiche, di simpatie ed antipatie, come visto seppa accadere durante il nostro bel Risorgimento. E soprattutto sarebbe necessario e doveroso approfittare di questa data per dire la verità sul nostro passato storico, monarchico o repubblicano che esso sia stato. ma non con i pregiudizi con il quale si vorrebbe fare adesso. Oggi, l'unità d'Italia, dovuta a Casa Savoia - come dice Montanelli che piaccia o no - è celebrata senza una sola parola che ricordi Casa Savoia”.*

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com